

## LA DIRETTISSIMA BRESCIA-MILANO E' l'anno della Brebemi: cantieri aperti quest'estate. L'opera sarà pronta tra il 2012 e il 2013

**Tempi stretti per l'autostrada  
che attraverserà la Bassa  
bergamasca. Costi a 1,5  
miliardi di euro**

(spi) I soldi per la Brebemi ci sono tutti e caselli e corsie apriranno nel 2013, quindi in tempo per l'Expo. Per la direttissima Milano-Brescia, sulla carta da dieci anni tra tante intenzioni e altrettanti rinvii, con i costi lievitati dai 680 milioni del 1999 al circa un miliardo e mezzo di adesso, il 2009 dovrebbe essere l'anno della svolta. E' quanto scrive il "Corriere della Sera" che continua: "Parola di Mario Ciaccia, alla guida di Banca infrastrutture innovazione e sviluppo (gruppo Intesa Sanpaolo), azionista di riferimento dell'autostrada lombarda da costruire (tra gli altri soci, diretti o indiretti, concessionarie, enti locali e costruttori). Nonostante il credit crunch, la crisi finanziaria internazionale, Ciaccia si dichiara pronto a versare un finanziamento 'tra i 700 e gli 800 milioni di euro' nel 2009 per Brebemi e altri

due progetti lombardi di cui il gruppo bancario è azionista, Pedemontana lombarda e Tem". Di quest'ultima, la Tangenziale esterna a Est di Milano, è in via di costituzione la società concessionaria Stp, mentre nei giorni scorsi è stato consegnato il progetto definitivo su Pedemontana, che dovrebbe allacciarsi alla Brebemi con una interconnessione. "Sulla direttissima Milano-Brescia - continua il Corriere - Ciaccia assicura: 'Porteremo avanti il progetto chiavi in mano, se ne verrà mantenuta la bancabilità, con un piano economico-finanziario equilibrato'. E conferma le prossime scadenze, dall'approvazione del progetto definitivo entro maggio all'avvio dei lavori non oltre il mese successivo. Tanto che la quota destinata a Brebemi, dei 700-800 milioni complessivi per le tre autostrade lombarde nel 2009, dovrebbe servire proprio per il via ai cantieri. Per poi essere ripagata successivamente con i pedaggi, secondo il classico sistema del project finance. Cifre e date che, per Ciaccia, sono a prova di credit crunch. Tanto che non c'è neanche bisogno di emettere bond. Piuttosto, sostiene il banchiere, il problema in passato sono state le

lentezze procedurali, gli interventi che a livello locale hanno bloccato questo o quell'aspetto dell'operazione, insomma i localismi".

Analoghi concetti erano stati espressi nelle settimane scorse ad un convegno nella Bassa bergamasca da Bruno Bottiglieri, direttore generale di Brebemi, come riportato da "L'Eco di Bergamo": "Apriremo i cantieri tra giugno e luglio del 2009 e l'autostrada sarà pronta per l'estate del 2012" (quindi, secondo Bottiglieri, un po' prima del 2013, ndr). Dopo l'archiviazione della procedura d'infrazione da parte della Commissione europea "la situazione - aveva detto Bottiglieri - si è messa sulla strada buona". Che aveva ricordato inoltre come "il progetto continui ad essere completamente autofinanziato" anche se nei prossimi mesi bisognerà trovare capitali sul mercato in mesi molto difficili.

La nuova autostrada direttissima tra le province di Brescia, Bergamo e Milano attraverserà quella Bassa che Felice Sonzogni, assessore provinciale alle Infrastrutture, aveva definito "un frammento di terra bergamasca destinata a diventare una delle parti più importanti del futuro del Paese". Un'opera "della quale non dobbiamo avere paura", aveva detto Basilio Mangano, consigliere provinciale di Alleanza nazionale.

